

L'ass. D'Antrassi fa visita all'armatore «Cercheremo una soluzione alla vicenda»

MAZARA. «Esaminerò tutte le carte per capire se vi è la possibilità di intervenire per far fronte alla vicenda». Ho ha detto il neo assessore regionale alle Risorse Agricole ed Alimentari, con delega alla Pesca, Elio D'Antrassi, in occasione della visita, nella serata di martedì, all'armatore Pasquale Castano ricoverato presso l'Unità di Cardiologia dell'Ospedale «A. Ajello» a causa di un attacco tachicardico a seguito dello sciopero della fame iniziato l'1 ottobre in piazza della Repubblica per protestare contro l'estromissione dalla graduatoria definitiva relativa ai contributi per la demolizione dei pescherecci redatta dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Pasquale Castano, 60 anni, era al co-

mando del suo motopesca «Giuseppe Castano» la mattina del 28 maggio quando questo è affondato, a causa dell'apertura di una falla nello scafo, a circa 17 miglia dalle coste di Lampedusa. «Credo - a sottolineato D'Antrassi - che la vicenda dell'armatore Castano sia stata il frutto di errata interpretazione da parte della burocrazia italiana. Voglio approfondire la questione».

Castano, ha promesso all'assessore e di fronte al suo ex armatore Nourredine Ben Ayed, al presidente del Distretto- Cosvap, Giovanni Tumbiolo ed al vice direttore sanitario dell'ospedale Nicolò Di Giovanni, di interrompere parzialmente lo sciopero della fame iniziando ad assumere liquidi. A continuare la protesta del padre è rimasto il



LA VISITA IN OSPEDALE

figlio Alfredo Pasquale, che ha ricevuto al visita del vescovo della Diocesi, mons. Domenico Mogavero, che gli ha espresso la sua solidarietà e quella della chiesa mazarese.

FRANCESCO MEZZAPELLE